

AstraZeneca ai volontari, Liguria al via E la zona bianca anticipa le riaperture

Raggiunto il target dell'85% degli ultraottantenni immunizzati. Ipotesi vaccino anche ai maturandi

Mario De Fazio
Emanuele Rossi / GENOVA

Nel giorno in cui la Liguria taglia il traguardo delle 800 mila dosi di vaccino somministrate, e il governatore Giovanni Toti annuncia il raggiungimento del target dell'85% di copertura degli ultra-ottantenni, prende corpo il piano della Regione per aprire ai volontari la vaccinazione di AstraZeneca.

IL PIANO-VOLONTARI

La scelta di evitare gli Open-Day, giudicati a rischio-assembramento, ha por-

Il siero anglosvedese sarà offerto agli under 60 che non vogliono aspettare

tato l'amministrazione regionale ad accelerare sulla strada alternativa dei volontari. Si partirà domani o venerdì con le prenotazioni, e lunedì con le somministrazioni vere e proprie ma, ha spiegato Toti «se le agende di AstraZeneca fossero particolarmente scariche, potremmo pensare anche di anticipare di un paio di giorni». Una scelta corroborata dalla circolare del Cts che ha ribadito come il farmaco anglo-svedese sia «consigliato» agli over 60 ma che non ci sono ostacoli per somministrarlo, su base volontaria, anche ai più giovani. La Regione punta quindi ad aprire dei canali dedicati agli under 60 che non vogliono aspettare Pfizer o Moderna e

preferiscono anticipare i tempi optando per AstraZeneca. In un primo momento, però, la prenotazione volontaria non sarà aperta a tutti gli under 60 ma solo a quelle fasce di età per le quali sono già aperte le agende. Ciò significa che, almeno per questa settimana, i volontari dovranno avere almeno 45 anni, visto che venerdì prenderanno il via le prenotazioni per la fascia 49-45. «Ma non è escluso che le linee vaccinali per volontari possano essere aperte da subito a tutti i quarantenni e subito dopo anche ai trentenni», chiarisce Toti. Dipenderà anche dalle giacenze, con la Liguria che ha in pancia circa 23 mila dosi di farmaco anglo-svedese. In ogni Asl, poi, verrà attivata una linea vaccinale dedicata ai volontari di AstraZeneca, presumibilmente all'interno degli hub più grandi.

«FINITA LA VACCINAZIONE AGLI OVER 80»

L'attenzione, però, resta alta soprattutto sui più anziani e fragili. E ieri il governatore Toti ha annunciato il raggiungimento dell'85% degli over 80 liguri (complessivamente poco più di 165 mila persone) a cui è stata somministrata almeno una dose di vaccino. «È il target che ha fissato la struttura commissariale, possiamo considerare praticamente conclusa la vaccinazione degli ottantenni» ha spiegato il presidente. Le somministrazioni continuano a ritmo sostenuto, anche se con qualche leggero rallentamento dovuto allo spostamento degli appuntamenti per i richiami di Pfizer, ricali-



Tamponi anche nelle farmacie della Liguria che hanno aderito al programma

BALOSTRO

80
i nuovi positivi a fronte di 3.904 tamponi molecolari e 2.365 tamponi antigenici

301
i ricoverati per Covid nei reparti degli ospedali liguri, 50 in terapia intensiva

brati da 21 a 42 giorni: con le 12.604 inoculazioni di ieri, la Liguria è arrivata a 806.243 razioni somministrate su 837.920 consegnate (96%). Nella prima giornata di prenotazioni per la fascia 50-54, sono stati oltre 30 mila i liguri ad avere un appuntamento. E Toti, in Consiglio regionale, non

ha escluso la possibilità di vaccinare i maturandi, anche se ha chiarito come manchi un'indicazione da Roma. «È fattibile in base ai numeri se ci sarà una scelta dei ministeri, dell'Iss e della struttura commissariale. Ma servono dosi agiuntive».

IN ZONA BIANCA RIAPERTURE ANTICIPATE

Il contagio continua a calare, con la Liguria che vede consolidare l'obiettivo di restare al di sotto dei 50 casi ogni 100 mila abitanti, propedeutico al passaggio in zona bianca dal 7 giugno. Ieri la media ligure si attestava a 47, con le province di Genova e Savona a 39, l'Imperia a 35 e lo Spezzino a 67. I ricoverati scendono a 301, con 50 in terapia intensiva.

Intanto, si cerca di fare chiarezza sulle riaperture: il calendario annunciato lunedì dal premier Draghi vale per le regioni in zona gialla, ma per quelle che dal 7 giugno dovrebbero entrare in zona bianca, come la Liguria, è possibile anticipare i tempi e riaprire, ad esempio, parchi divertimenti e a tema, feste nuziali e banchetti, centri termali, sale da gioco e circoli. A chiarirlo il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa: «Certe riaperture si possono anticipare, sempre nel rispetto dei protocolli e delle linee guida anti-Covid. Per la zona bianca le uniche prescrizioni sono quelle di evitare assembramenti, sanificare gli spazi, indossare la mascherina, quelle comportamentali insomma». Ma ci sono delle eccezioni: «Sulle discoteche e sale da ballo - continua - il governo non ha indicato una data di ripartenza, proprio perché il ballo in contesti affollati rimane un'attività a rischio nel contesto attuale. E anche il massimo del 50% di occupazione dei mezzi pubblici prescinde dalle zone». Sulla possibilità di anticipare le riaperture però in Regione domina la cautela: «Dobbiamo analizzare il testo del decreto e vedere se ci sono specifiche sulle zone bianche», spiegano dalla Regione. —